

## Idea di Patrimonio culturale e scuola, problemi e prospettive per la formazione

Genova Scuola Media Don Milani 21.01.2009

Mario Calidoni

Abstract intervento

*" Non tollerava che alcun ragazzo lanciaesse prede contro il Battistero o contro il Duomo a guastar i rilievi e le figure. Quando vedeva, non lo sofferiva e di corsa andava prestamente e sì li frustava con la correggia, come se fosse messo lì a far la guardia"*

Con queste parole Salimbene de Adam nella sua *"Cronicca"* ( 1280 -1290) stigmatizza il comportamento incivile dei ragazzi che giocano nei pressi del Battistero e della Cattedrale di Parma. Una curiosità e un pretesto, certo, per dire che la cultura scolastica vive nei confronti dei beni culturali un duplice atteggiamento:

- modello esperto disciplinare ( bisogna insegnare la storia dell'arte, la storia locale.....)
- modello profetico comunicativo ( bisogna sollecitare comportamenti civici partecipativi e responsabili nei confronti dei beni culturali).

L'educazione al Patrimonio si propone di integrare i due modelli a partire dalla Raccomandazione n. 5 del 1998 del Consiglio d'Europa quando si inizia a parlare di pedagogia del patrimonio, indicazione europea agli Stati membri, per riaffermare il principio che *" il patrimonio culturale e la sua pedagogia sono un fattore di tolleranza, di civismo e di integrazione sociale e che le attività relative costituiscono uno strumento privilegiato per dare significato al futuro attraverso una migliore comprensione del passato"*. Su queste basi, da ultimo, il Nuovo Codice dei Beni culturali e del paesaggio, promulgato nel 2004 sostiene un coinvolgimento forte con la scuola .

### 1 Che cosa si intende oggi per "patrimonio culturale "

- dalle definizioni disciplinari a percezione culturale complessiva, il processo di patrimonializzazione (*es. mostre di civilizzazione ....*)
- dalle cose mobili e immobili ai valori immateriali e intangibili (*oltre il folklore per i vincoli antropologici*)
- dall'oggetto al contesto e all'ambiente (*la tutela del paesaggio come dimensione culturale*)

## 2 Il Patrimonio ha una funzione formativa e di apprendimento.

1. Il patrimonio si caratterizza come strumento essenziale di **alfabetizzazione culturale**
2. La considerazione del patrimonio restituisce alle cose ed agli oggetti il loro **valore antropologico di senso** per la vita dell'uomo.
3. Il patrimonio è parte essenziale della **biografia dello spazio di vita** degli alunni
4. Il patrimonio è **luogo privilegiato dell'innovazione disciplinare**
5. Il patrimonio è **un grande organizzatore concettuale** come i concetti di Terra, Ecosistema in cui si realizzano forme di connessione tra le discipline di un'area come tra diverse aree
6. Il patrimonio è un oggetto concreto sul quale esercitare la **cittadinanza attiva** nel proprio ambiente di vita

## 3 Come il patrimonio a scuola nella quotidianità didattica?

- a. considerazione **dell'educazione al patrimonio culturale come sfondo e panorama** nel quale si collocano tutte le esperienze, i momenti e le attività di integrazione tra le istituzioni culturali del territorio, non nuova materia.
- b. Considerazione dell'educazione al patrimonio come mezzo per avviare sin dalla scuola dell'infanzia una attività specifica **sull'idea di bene patrimoniale per sé, per gli altri, per l'ambiente** come valore etico e responsabilizzante
- c. Nel patrimonio si attua **la lettura del presente e la prospettiva del futuro** che fanno parte dell'opera di mediazione culturale che scuola e istituzioni sono chiamate ad operare insieme.

Serve non un proiettificio ma una **esperienza scolastica come contesto e non come edificio**, contesto nel quale si snodano percorsi e non si sommano progetti. Come insegnare geografia con il patrimonio dei beni paesaggistici vicini e non oppure storia con i luoghi etc..? Questa la cifra con la quale pensare al patrimonio a scuola e la creatività didattica nel costruire percorsi è certamente un patrimonio da non disperdere.

### Bibliografia essenziale

- M. Calidoni: *La didattica museale e l'educazione al patrimonio* in : *Il museo nel curricolo di storia* ( a cura di M.T. Rabitti e C. Santini) FrancoAngeli, Milano, 2008
- AA.vv. *Per un diritto al patrimonio culturale* , numero monografico *l'integrazione scol. sociale* Erickson n.5, 2006
- M. Calidoni, A.Bortolotti, S.Mascheroni, I. Mattozzi: *Per una educazione al patrimonio culturale, 22 tesi*, FrancoAngeli, Milano, 2008
- F. Pinto Minerva: *le aree disciplinari: specificità e interconnessioni* in F. Frabboni G.Domenica ( a cura di) *Indicazioni per il curricolo*, Erickson, Trento, 2007

A. Cicerchia *Il bellissimo vecchio* Franco Angeli, Milano, 2002  
E. Morin. *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Cortina, Roma, 2001  
E. Turri *Antropologia del paesaggio*, Marsilio, 2008  
F. Bottari, F. Pizzicannella: *I beni culturali e il paesaggio*, Zanichelli, 2007

## **STIMOLI per una discussione di gruppo e l'interazione con il relatore**

Facendo riferimento alla propria esperienza professionale e alla didattica che "si respira" nella proprio contesto di lavoro, si chiede di reagire agli stimoli che alcuni concetti chiave relativi all'Educazione al Patrimonio propongono.

### **1 Biografia culturale del territorio e compito della scuola**

*La biografia culturale di un territorio è l'interpretazione personale di tracce lasciate da qualcun altro. Osservando le tracce lasciate possiamo ricostruire la biografia di un territorio. Nell'odierna gestione del patrimonio è molto importante incoraggiare le persone a leggere e interpretare le tracce presenti nel loro ambiente : in altre parole è essenziale persuadere gli abitanti di un'area a scrivere la biografia del proprio patrimonio culturale che non si apprende più attraverso apprendimenti sociali inconsapevoli.*

(V. De Troyer :Progetto Hereduc: (2005) Patrimonio culturale in classe Commissione europea nell'ambito del progetto Socrates)

### **2 Educazione ambientale ed educazione al patrimonio a scuola**

*Accanto alle tradizionali aree disciplinari la scuola ha creato o scoperto una trentina di educazioni elevandole, talvolta, al rango di materie d'insegnamento. L'editoria scolastica ed il contesto sociale hanno fornito supporti per meglio affrontare in classe l'educazione alimentare, sanitaria, sessuale, stradale artistica etc.. e sviluppare negli alunni conoscenze e sensibilità per le tematiche della convivenza civile, etc... Un ruolo rilevante ha da sempre avuto l'educazione ambientale con un elevato tasso di trasversalità...nonostante ciò la cultura ambientale in Italia è ancora molto bassa. E quando la cultura non cresce la scuola non può non sentirsi coinvolta.*

(E. Martinelli: L'educazione ambientale forse ha fallito, in Tuttoscuola n. 486, novembre 2008)

### **3 Curricolo locale e globalizzazione ( enciclopedia scolastica e contenuti essenziali per la formazione di base)**

*La conoscenza dei problemi cruciali del mondo, per quanto aleatoria e difficile, deve essere perseguita pena l'infermità cognitiva.... Affinché una conoscenza sia pertinente , l'educazione dovrà dunque rendere evidenti:*

*il contesto ... L'evoluzione cognitiva non si orienta verso la messa in opera di conoscenze sempre più astratte ma, al contrario, verso la loro messa in contesto*

*il globale... è impossibile conoscere il tutto senza conoscere particolarmente le parti*

*il multidimensionale.... La società comprende dimensioni storiche, economiche, sociologiche, religiose*

*il complesso... legame tra unità e molteplicità*

( E. Morin: I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Cortina, 2001)

### **4 Educazione al Patrimonio per gli alunni italiani e stranieri**

*Tutte le riflessioni sin qui svolte ci portano a ritenere che, nella società di oggi, un ripensamento del patrimonio in un'ottica processuale, dialogica, interculturale sia legato a doppio filo con la promozione dei diritti culturali dei "nuovi cittadini", ovvero con il riconoscimento del diritto alla cultura come fattore strategico di cittadinanza e di integrazione sociale. L'assunto di base è che esiste un nesso evidente tra l'autorità culturale del museo e il vissuto delle comunità (Sandell, 2006), e che proprio in virtù di questo nesso il museo ha la responsabilità di misurarsi con le questioni di diversità e uguaglianza. Non a caso i musei sono oggi chiamati con sempre maggiore insistenza a mettere in discussione i pregiudizi e le convinzioni che ne hanno tradizionalmente informato la "cultura" e la prassi, e a farsi promotori di dialogo interculturale.*

( M. Clementi: La scuola e il dialogo interculturale, ISMU, Milano, 2008)

## UNA DOMANDA DI COLLABORAZIONE

Rispetto alle finalità del corso i docenti sono invitati ad esprimere all'impronta alcune considerazioni di non più di due righe di testo

## PROMUOVERE A SCUOLA L'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO E LA COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

### Due azioni prioritarie

Per l'insegnante	Per l'istituzione del territorio	Per l'alunno
1	1	1
2	2	2

### Due sforzi inutili

Per l'insegnante	Per l'istituzione del territorio	Per l'alunno
1	1	1
2	2	2

**GRAZIE** se prima di uscire lascerete il foglio anonimo compilato agli organizzatori

Insegnate di scuola infanzia  elem.  Media  super.

Genova. 21.01.2009